

Dalla nota metodologica del vicario generale: *Camminare insieme*

Anche quest'anno gli Uffici diocesani presentano una proposta unitaria, perché le parrocchie e le comunità di parrocchie, a partire dalla propria storia, senza che ne sia mortificata la creatività, abbiano l'opportunità di seguire le indicazioni diocesane, per favorire la circolarità tra ascolto della Parola, celebrazione dell'Eucarestia, testimonianza della carità. Circolarità che lega liturgia e vita, come più volte ha ribadito il nostro Vescovo alla luce del Secondo Sinodo diocesano. Consapevoli che il primo servizio da rendere a Dio è l'ascolto, riprenderemo, con i suggerimenti proposti dal sussidio unitario, la pratica della *lectio divina*. Il Vangelo di Matteo, che ci accompagnerà durante quest'anno liturgico, ci aiuterà a salire sul monte, attorno al Signore, non per separarci dagli altri, ma per meglio guardare se stessi da vicino e il mondo da lontano, per superare i particolarismi che ci rendono miopi immobilizzandoci sulle nostre false sicurezze. Celebreremo l'Eucarestia, *sacramentum caritatis*, fonte e culmine della nostra vita cristiana, con l'impegno di vivere la comunione come ci viene indicato da Papa Francesco nell'*Amoris laetitia*: «la celebrazione Eucaristica diventa un costante appello rivolto a ciascuno perché esamini se stesso al fine di aprire le porte della propria famiglia ad una maggiore comunione con coloro che sono scartati dalla società e dunque ricevere davvero il sacramento dell'amore eucaristico che fa di noi un solo corpo. Quando coloro che si comunicano non accettano di lasciarsi spingere verso un impegno con i poveri e con i sofferenti o acconsentono a diverse forme di divisione, di disprezzo e di ingiustizia, l'Eucarestia è ricevuta indegnamente» (AL 186). L'Eucarestia, quindi, genera una cultura alternativa a quella del mondo: la condivisione come alternativa all'accaparramento dei beni, la gratitudine come alternativa alla pretesa, la gratuità come alternativa alla logica del tornaconto, il dono come alternativa all'avidità.

L'attenzione particolare di quest'anno è rivolta allo studio dell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, al tema emerso al convegno di Firenze che sarà ripreso dal nostro Convegno diocesano sul welfare generativo, al respiro del mondo riproposto dai migranti aderendo al progetto "rifugiato a casa mia". Per quest'ultimo tema saremo aiutati dalla comunità missionaria intercongregazionale che vive a Modica a servizio di tutta la Sicilia. La pastorale familiare ci coinvolgerà nell'approfondimento dell'*Amoris laetitia* con iniziative diocesane e vicariali. In particolare vicariati, dopo i due incontri a livello diocesano, per disposizione di Mons. Vescovo, lavoreranno per iniziare il cammino di discernimento ecclesiale, al fine di "formare le coscienze", senza "pretendere di sostituirle" (AL 37), senza porre limiti all'integrazione e indicare criteri di accompagnamento di quanti vivono "situazioni dette irregolari" ed esistenze ferite. Sarà cura dei vicari foranei, a conclusione dell'anno pastorale, presentare al Vescovo, al Consiglio presbiterale e al Consiglio pastorale diocesano una relazione sul lavoro svolto. Anche la pastorale giovanile, sulla scorta dell'*Amoris laetitia*, si adopererà per educare all'amore nella famiglia, formando le coscienze delle nuove generazioni a saper "scegliere la parte migliore" che consiste nella capacità di distinguere tra superfluo e necessario, tra illusorio e permanente, tra effimero ed eterno. Nella programmazione dell'anno, insieme ai momenti forti liturgici in cui si manifesta la sponsalità della nostra chiesa (Messa Crismale, 13 aprile 2017, Cattedrale ore 09.00), il suo camminare sulle vie di Dio (pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Scala, 31 maggio 2017, ore 17.30), al Convegno diocesano di inizio anno pastorale (20-21 settembre 2017, ore 18.00 Cattedrale), si confermano i due incontri unitari presso l'oratorio San Domenico Savio a Rosolini, il primo il 13 gennaio 2017, di carattere biblico, il secondo il 27 aprile 2017, di carattere testimoniale. In queste date Mons. Vescovo dispone che vengano sospesi gli incontri e le celebrazioni liturgiche per favorire una corale partecipazione. A questi appuntamenti diocesani si aggiungono alcuni incontri a livello vicariale, organizzati da più uffici pastorali, nell'ottica della pastorale integrata, al fine di armonizzare e far convergere le attività dei diversi ambiti ecclesiali dando loro opportunità di formazione nel territorio. Sono da segnalare inoltre:

- - VII Convegno internazionale di Bioetica, dal tema "*Pensare il corpo – abitare il corpo. Nutrirsi per il corpo o per lo spirito?*" (Noto, Seminario vescovile, 13-14-15 ottobre 2016);
- - Giubileo dei Sacerdoti e dei Diaconi (Noto, Cattedrale, 20 ottobre 2016, ore 18.00);
- - Veglia missionaria animata dalla comunità missionaria intercongregazionale (Modica, Chiesa di Sant'Elena, sabato 22 ottobre, ore 21);
- - Conclusione diocesana dell'Anno Santo della Misericordia (Noto, Cattedrale, ore 17);
- - Veglia interreligiosa per la pace (Pozzallo, Chiesa Madre, 8 gennaio 2017, ore 20.00);
- - Ritiro animatori Caritas, ministri straordinari, diaconi permanenti (Pozzallo, Chiesa Madonna della Fiducia, 5 marzo 2017, ore 16.30-19);
- - VIII Anniversario Ordinazione Episcopale di Mons. Antonio Staglianò (19 marzo 2017);

- - “24 ore per il Signore”. Celebrazione penitenziale, confessioni e adorazione eucaristica notturna nei vicariati (marzo 2017, seguirà circolare);
 - - Giornata diocesana della famiglia (Pozzallo, Chiesa Madonna della Fiducia, aprile 2017, ore 09.30-16.00);
 - - IV raduno diocesano delle aggregazioni laicali (Noto, Cattedrale, 4 giugno 2017, ore 09.00-13.00);
 - - Ritiro residenziale per animatori e giovani Caritas (Noto, Santuario della Madonna della Scala, dalle 16 del 1° giugno al pranzo del 2 giugno 2017);
 - - Veglia diocesana nella memoria dei martiri (Modica, Monastero S. Benedetto, 5 giugno 2017, ore 20.00).
- Questa programmazione frutto di un confronto responsabile e di una sinergia tra i vari uffici pastorali, che ringrazio cordialmente, diventa una consegna alle comunità ecclesiali perché la nostra Chiesa diocesana si pensi sempre più “in uscita” secondo l’auspicio del nostro Vescovo. A tal fine chiedo a tutti di voler prendere attenta nota degli appuntamenti diocesani e a programmare quelli vicariali, parrocchiali o di comunità di parrocchie, delle associazioni e movimenti, tenendo conto del calendario diocesano. Inoltre, di tutte le iniziative suggerisco delle verifiche, da programmare almeno una a gennaio e l’altra a giugno, per coglierne la ricaduta pastorale. Come sempre verranno offerti momenti di formazione al clero, alla comunità dei diaconi permanenti, alle consacrate e consacrati, ai catechisti, agli animatori Caritas, ai ministri della santa comunione, ai laici e agli insegnanti di religione.

Don Angelo Giurdanella